

revisione del sito del Ministero al fine di realizzare il passaggio verso tecnologie Web 2.0. Vari motivi (il ritardo nell'emanazione del decreto interministeriale sulla Gestione, la mancata attuazione del nuovo assetto organizzativo del Ministero, il ritardo del Ministero dell'Economie e delle Finanze nel rendere disponibili sui pertinenti capitoli di spesa le risorse finanziarie necessarie) non hanno consentito di completare tutte le attività inizialmente previste.

E' altresì, utile sottolineare che non si è ritenuto opportuno impegnare le risorse finanziarie disponibili per gli interventi di reingegnerizzazione del sito senza che fosse approvato il DPCM di riordino del Ministero, al fine di evitare di effettuare interventi non coerenti con il nuovo assetto organizzativo.

Un altro risultato atteso era quello di incrementare l'uso della PEC nello scambio dei documenti interni (attività già individuata in sede di proposte per la spending review), riducendo così l'uso della carta ma, soprattutto, accelerando la circolarità informativa. Solo ad inizio dicembre l'Agenzia Italiana per il Digitale ha fatto sapere che il nuovo prodotto per la gestione documentale non sarà disponibile prima del 2016. E' stata comunque completata l'analisi delle esigenze amministrative e tecniche per l'individuazione della migliore soluzione tecnologica e sono state effettuate le operazioni preliminari per individuare i possibili fornitori presenti sul MEPA e i prodotti in riuso o a licenza d'uso. Attraverso l'utilizzo di risorse interne, si è provveduto ad ampliare e diffondere l'uso della posta elettronica certificata in correlazione al sistema documentale presente nel protocollo informatico.

Per la valorizzazione del patrimonio museale del Ministero tramite l'incremento del patrimonio del Museo della comunicazione, sono stati catalogati, presi in carico ed infine esposti nella sede di viale America 700 strumenti di peso e misura. E' da segnalare che, a seguito della cessione da parte del Demanio a Poste Italiane S.p.a della sala precedentemente individuata come sala espositiva per il Museo, si è reso necessario adibire ai predette fini espositivi un'apposita area. Il Museo si è pertanto arricchito di un'ulteriore sezione e di un ulteriore spazio espositivo ampliando il patrimonio connesso alle materie di competenza del Ministero.

#### ***Obiettivo Strategico 21 - Sviluppo dei processi e qualità organizzativa e gestionale.***

Il risultato atteso di questo obiettivo era quello di migliorare il grado di efficienza organizzativa e gestionale di questa Amministrazione tramite l'ottimizzazione di processi organizzativi e l'applicazione di tecnologie informatiche specifiche, nonché il miglioramento della qualità organizzativa tramite iniziative per la diffusione di comportamenti etici e dei principi di pari opportunità.

Per quanto riguarda questi ultimi aspetti, si è provveduto a definire, verificare a fronte della normativa (il D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62 e le linee guida per la stesura dei codici di comportamento della CIVIT) e a condividere con le strutture e gli organismi interni all'Amministrazione (OO.SS., Tavolo tecnico per la trasparenza, accogliendo le osservazioni fornite dai vari stakeholder di riferimento (Dipartimenti/Direzioni, Componenti del Tavolo tecnico per la trasparenza, OO.SS., OIV), una bozza di Codice Etico. Il ritardo nell'emanazione delle linee guida da parte della CIVIT e la previsione che il testo del codice di comportamento/etico delle singole PA dovesse essere redatto a cura del Responsabile per l'Anticorruzione e adottato dagli Uffici di diretta collaborazione ha reso necessario una rimodulazione dell'attività: una bozza è stata comunque completata e trasmessa entro i termini previsti.

Si è ritenuto utile intervenire per definire una nuova procedura che regolamenti le modalità di accesso e gestione del telelavoro. A tal fine, si è proceduto ad una consultazione informale tra uffici circa gli elementi utili alla stesura del regolamento definitivo. La nuova disciplina è stata emanata e diffusa al personale via mail e attraverso la pubblicazione in intranet. Si è inoltre proceduto al monitoraggio della procedura attraverso un questionario appositamente costruito ed inviato ai dirigenti.

L'opportunità di creare una infrastruttura di supporto alla dirigenza, che possa offrire dei report informativi sullo svolgimento di programmi e sull'impiego delle risorse finanziarie, ha guidato lo studio delle diverse procedure coinvolte, fino alla redazione di un documento di progetto. Sono stati realizzati tutti e tre i punti previsti dal Piano di azione: acquisto di 200 licenze di Share Point; realizzazione delle procedure Portale Team, sistema di condivisione delle informazioni sui rapporti di lavoro in Telelavoro, Cruscotto direzionale delle attività (Uibm), Sistema "Josh" (sistema di gestione dei Progetti), Albo dei fornitori, Lista Trasparenza.

E' stato esteso l'impiego del sistema di gestione delle risorse umane "Timework", in uso solo al personale delle sedi centrali fino al 2012, anche ai dipendenti del Ministero in servizio nelle sedi periferiche comprese quelle della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali. A tal fine, è stata conclusa la formazione del personale addetto alla gestione presenze in servizio presso gli Ispettorati Territoriali, sono state ottimizzate le procedure per la rilevazione degli orari di ingresso/uscita e infine, nel mese di dicembre, si è proceduto all'implementazione di ulteriori due linee telefoniche per la gestione informatizzata delle assenze per malattie.

Nel quadro delle attività finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, l'amministrazione ha ritenuto opportuno mettere in atto una serie di attività in sinergia tra tutte le strutture al fine di informare e formare il personale, nonché migliorare l'accessibilità e la comprensibilità dei dati per gli utenti esterni.

E' stata effettuata la mappatura delle aree a rischio corruzione e sono stati individuati i settori da monitorare con contestuale pubblicazione sul sito del Ministero di tale mappatura.

E' stata reingegnerizzata la sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web del Ministero ed è stata realizzata una banca dati per la raccolta e la diffusione delle informazioni, al fine di rispondere ai requisiti di qualità e accessibilità delle informazioni.

Le attività previste hanno consentito l'aggiornamento dei dati e una migliore comprensibilità delle informazioni, in linea con quanto previsto dalle delibere della CIVIT.

In data 3 dicembre 2013 è stato erogato al personale maggiormente coinvolto nelle tematiche in questione, per soddisfare le esigenze di diffusione e sensibilizzazione sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, un seminario formativo di natura generalista dal titolo "Introduzione alla normativa anticorruzione (L. n. 190/2012) e al decreto sulla trasparenza. Effetti della condivisione dei principi etici e di rifiuto dell'illegalità", progettato dalla Divisione V – Formazione – dell'UAGR, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata e il Consorzio BAICR. Sempre in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, sono stati altresì previste ulteriori iniziative formative: una formazione specialistica di supporto alla redazione dei piani anticorruzione interni e una formazione mirata ai soggetti delle aree a rischio.

***Obiettivo Strategico 22 - Adozione di interventi e misure in tema di “spending review”.***

L'obiettivo mirava a realizzare risparmi di gestione sia per quanto riguarda le spese di locazione passiva sia per quanto concerne le spese dei canoni di connettività informatica prevedeva di dare attuazione ad un piano di rientro e di restituzione del personale in assegnazione temporanea ai fini della razionalizzazione delle relative spese del personale

Per il primo aspetto è proseguita l'azione di razionalizzazione delle sedi operative del Ministero sia relativamente al rilascio di immobili in locazione passiva utilizzando sedi demaniali sia alla restituzione al Demanio di immobili non in uso o non più necessari. Parte del piano di razionalizzazione delle sedi è stata sospesa, a seguito della nomina del commissario straordinario per la revisione della spesa - dott. Carlo Cottarelli - al fine di non porre in essere azioni non coerenti con il nuovo piano della revisione della spesa.

Per quanto riguarda la connettività informatica tra le sedi periferiche del Ministero, sono state effettuate una serie di analisi per la revisione della spesa dei canoni. Si è giunti all'accorpamento e/o alla chiusura di alcune sedi con il conseguente abbattimento dei relativi costi. Si sono valutate, inoltre, possibilità tecniche che permettessero di realizzare il risparmio auspicato e, nel contempo, assicurassero un livello del servizio tale da soddisfare le sempre maggiori esigenze di connettività. Infine è stato redatto il documento di analisi sulla connettività delle sedi del Ministero che, grazie alla riorganizzazione dei collegamenti dati attuato, ha consentito un risparmio del 10% rispetto ai costi sostenuti nel 2012.

In merito al personale in assegnazione temporanea, è da segnalare che il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 all'art. 2 comma 1 lettera a), ha disposto la proroga al 31 dicembre 2015 del termine entro il quale si dovrà assorbire il soprannumero di personale senza dover dichiarare l'esubero e, di conseguenza, avviare le procedure di mobilità. Questa novità non ha comportato effetti significativi sul piano delle cessazioni attuato dall'ufficio; infatti, era già stato accertato di poter assorbire il soprannumero entro il termine originario della fine dell'anno 2014 e la nuova scadenza permetterebbe di non dover ricorrere ai pochi prepensionamenti, della seconda area, inizialmente previsti. Inoltre, l'art.10 del citato decreto-legge ha istituito l'Agenzia della coesione economica, con la conseguente modifica del piano delle cessazioni.

Per quanto riguarda l'adozione ed l'attuazione di un piano per il rientro dei dipendenti del Ministero attualmente in servizio presso altri enti e, al contempo, la restituzione del personale di altre amministrazioni in assegnazione temporanea presso questo Ministero, è stato effettuata una ricognizione ed è stata poi creata una banca dati del personale in assegnazione temporanea, in uscita ed in entrata.

Si è focalizzata l'attenzione per un'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri presso la quale, ad inizio anno 2013 erano in assegnazione temporanea ben 52 dipendenti su un totale di 105 in uscita (circa il 50%). Si è chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di riconsiderare l'utilizzazione dell'intero contingente di personale a disposizione con l'eventuale limitazione dei periodi di assegnazione temporanea già concessi e di soprassedere ad ulteriori richieste di personale. La Presidenza ha assicurato di voler tenere in debita considerazione le esigenze espresse e che alle scadenze dei periodi di assegnazione avrebbe valutato, caso per caso, le richieste obbligatorie avanzate, tenuto presente che tali richieste sono supportate da normative che prevedono l'obbligatorietà dell'assegnazione.

Per quanto riguarda le successive fasi del piano, “Definizione ed attuazione del piano di rientro/ restituzione dei dipendenti”, è stato elaborato un apposito programma di rientri e restituzioni, in base alla naturale scadenza delle assegnazioni temporanee ed agli eventuali dinieghi al rinnovo. Il piano ha coinvolto 52 unità di personale, tutte rientrate al Ministero o

restituite alle Amministrazioni di provenienza (in particolare 28 rientri e 24 restituzioni). E' stata, infine, effettuata un'analisi dei costi sostenuti per il personale in assegnazione temporanea, al fine di quantificare il risparmio conseguito nel corso dell'anno, dalla quale è emerso che il risparmio è ammontato ad euro 486.692,31.

^^^

Nella Tabella II che segue sono riportate le spese di cassa e le risorse umane (in termini di anni persona) utilizzate nel 2013 per l'attuazione delle priorità politiche.

Nelle spese, in coerenza con quanto riferito per la Tabella I, non sono incluse quelle in conto residui.

E' riportato altresì il grado di realizzazione (espresso in termini percentuali) programmato per gli anni 2012, 2013, 2014 e quello conseguito per gli anni 2012 e 2013.

Si sottolinea che il valore dell'indicatore ponderato per ciascuna priorità politica è dato dalla media semplice del grado di raggiungimento conseguito dai singoli obiettivi strategici attuativi della priorità stessa, calcolato sulla base del sistema di monitoraggio descritto al punto I.3.

**Tabella II - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE**

Priorità politiche	Spese cassa	R. U. (anni persona)	Grado di realizzazione in termini percentuali					Indic. ponderato per il 2013
			cons 2012	Valore programmato			cons 2013	
	2013	2013	2012	2013	2014	2015	2013	
Realizzare strategie per la ripresa economica, la crescita e la competitività del sistema produttivo, continuando a coinvolgere i soggetti ai diversi livelli di Governo (Regioni, Enti locali) e dando attuazione ai nuovi strumenti di finanziamento alle imprese e alla semplificazione e accelerazione degli aiuti in essere/ Dare piena attuazione alle misure varate dal governo per la soluzione di crisi complesse. Potenziare e coordinare le misure e gli strumenti giuridici esistenti per la gestione e definizione delle crisi industriali di rilevanza nazionale	737.651.476	26,7	100	100	100	100	70	93
			100	100	100	100	100	
			90	100	100	100	100	
			100	100	100	100	100	
Contribuire a una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema e accompagnare le imprese nella sfida dell'internazionalizzazione, promuovendo e tutelando il Made in Italy.	2.926.055	21,89	100	100	100	100	100	90
			100	100	100	100	80	

Sviluppare maggiormente la concorrenza con regole e strumenti adeguati, contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori e degli utenti.	773.251	5,15	98	100	100	100	97,5	97
			100	100	100	100	96,6	
Definire una nuova politica energetica nazionale con l'obiettivo di garantire la fornitura energetica alle famiglie ed alle imprese, a minore impatto economico, in modo da permettere un miglior livello di competitività del sistema economico nazionale.	119.398.532	53,5	94	100	100	100	73,14	73
			89	100	100	100	73,32	
Realizzare infrastrutture per le comunicazioni elettroniche ampliando le opportunità di lavoro, informazione e business per i cittadini e favorendo la ricerca e l'innovazione nel settore. Valorizzare ed ottimizzare l'uso delle risorse frequenziali	26.002.227	18,67	100	100	100	100	100	84
			86	100	100	100	100	
			100					
			91	100	100	100	45	
			98	100	100	100	76	
			100	100	100	100	100	
Ottimizzare l'utilizzo delle risorse per le politiche territoriali di sviluppo in funzione di interventi strategici, in grado di assicurare nuovo slancio alla crescita dei sistemi produttivi regionali	1.318.526.880	163,35	100	100	100	100	100	94
			98	100	100	100	90,46	
			98	100	100	100	100	
			95	100	100	100	84,83	
Rinnovare e qualificare l'Amministrazione, attraverso un processo di valorizzazione delle risorse e modernizzazione delle strutture, volto a migliorare il livello dei servizi e rispondere meglio ai bisogni del Paese..	1.726.561	37,39	93					91
			100	100	100	100	90	
			99	100	100	100	91	
Contribuire all'azione del Governo di revisione e qualificazione della spesa pubblica attraverso la piena attuazione delle misure strutturali, procedimentali ed organizzative previste in particolare dai Decreti legge nn. 1/2012; 5/2012; 95/2012	870.989	17,97		100	100	100	96	96

## **Parte II - Profili di gestione ordinaria**

### **Le risorse umane del Ministero**

L'esposizione dei dati è stata distribuita, per maggiore chiarezza, in tre parti separate:

#### **Tabella III.a**

Sono qui esposti i dati concernenti gli addetti per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) ed è indicato prima il personale effettivamente in servizio al 31.12.2012 ed al 31.12.2013, sia appartenente ai ruoli MISE, sia esterno. Successivamente sono riportati invece i dati del personale di ruolo MISE non in servizio, a diverso titolo (aspettativa, esonero, fuori ruolo), oppure in servizio presso altre amministrazioni.

#### **Tabella III.b**

In questa parte sono riportati i dati relativi al personale dirigenziale effettivamente in servizio (prima fascia, seconda fascia e personale di area terza con incarico dirigenziale di seconda fascia ex art. 19, commi 4 e 6) sia del ruolo MISE sia esterno. Sono altresì indicati i dati del personale dirigenziale del ruolo MISE non in servizio oppure in servizio presso altre amministrazioni.

#### **Tabella III.c**

Sono qui esposti, secondo lo schema di cui sopra, i dati relativi al personale delle aree.

Nel merito dei dati esposti nelle tabelle possono essere espresse le seguenti considerazioni.

- La struttura del Ministero dello sviluppo economico sta subendo in questi ultimi anni significativi cambiamenti (accorpamenti, riorganizzazioni ecc.) che hanno conseguenze evidenti sulla consistenza numerica delle risorse umane. Dopo l'immissione nei ruoli MISE, nel maggio 2010, del personale ex-Istituto per la Promozione Industriale (n. 242 unità complessive), dal 1° gennaio 2013 il MISE ha assorbito anche il personale proveniente dall'ex-Istituto per il Commercio Estero (n. 141 unità), per effetto dell'art. 14 del D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito in Legge 15.07.2011, n.111.
- Nell'ambito della riorganizzazione del Ministero, prevista dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158, occorre considerare che il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione esce dalla struttura del MISE, ad eccezione della D.G.I.A.I., e confluirà con il suo personale nella nuova "Agenzia per la coesione territoriale" (D.L. 31.08.2013, n. 101, convertito dalla Legge 30.10.2013, n. 125). Tuttavia tale processo attende ancora, a tutt'oggi, i provvedimenti di attuazione e pertanto il personale del suddetto Dipartimento, alla data del 31.12.2013, risulta ancora a carico del MISE e, come tale, è compreso nelle tabelle citate.
- La consistenza numerica del personale del D.P.S. in via di trasferimento, tenuto conto che n.29 unità hanno già optato per restare nell'organico del MISE è di 15 unità in part-time e 200 a tempo pieno. Si tratta, più in particolare, di n. 3 dirigenti di prima fascia, n. 13 dirigenti di seconda fascia (dei quali 2 esterni), n. 4 unità art. 19 commi 4 e 6 (di cui 2 esterni). Tra i funzionari delle aree risultano: n.98 di area terza (dei quali uno esterno), n.94 di area seconda e n.8 di area prima.

- Tutto quanto sopra premesso, considerata l'immissione del personale ex-ICE ed i pensionamenti, la consistenza numerica delle risorse umane del Mise, tra il 31.12.2012 ed il 31.12.2013, registra un incremento del personale di 68 unità (da 3103 a 3171), delle quali 33 in part-time, 34 a tempo pieno ed una con contratto a tempo determinato.
- Il personale esterno in servizio presso il MISE, che aveva una consistenza di 72 unità alla fine del 2012, si è ridotto, alla fine dell'anno successivo, a 60. Il personale con contratto a tempo determinato è presente in numero esiguo: n. 3 nel 2012, diventati 4 nel 2013.
- Il personale MISE non in servizio si è ridotto nello stesso anno di 8 unità, passando da 185 a 177 addetti. Si rimanda a quanto riportato nella nota n. 3 delle tabelle: nei dati del 2013 si è ritenuto più corretto conteggiare separatamente dal personale "in aspettativa" quello "in esonero ex art. 72 del D.L. 112/2008", diversamente da quanto fatto nella Tabella dell'anno precedente, poiché trattasi di personale non in servizio ma con competenze economiche a carico del Mise. Il personale MISE in servizio presso altre amministrazioni si è ridotto, nell'anno, di 12 unità.

L'analisi dei dati suddivisi per qualifiche professionali evidenzia, nel periodo considerato, le seguenti variazioni:

- Una diminuzione di una unità dei dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia (da 22 a 21), includendo in questi numeri i Capi Dipartimento (che non sono più previsti nel citato D.P.C.M. 5.12.2013, n. 158) ed i Direttori Generali.
- Una riduzione di 23 unità dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia (da 162 a 139), anche se occorre considerare la presenza dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia e del personale della terza area con funzioni di 1<sup>a</sup>, ex art. 19, commi 4 e 6 (per un totale di 15 unità tra personale Mise ed esterni).
- Un incremento di 53 unità del personale di terza area (da 1475 a 1528), di 20 unità del personale di seconda area (da 1363 a 1383) e di 2 unità del personale di prima area (da 81 ad 83). Questi dati risentono ovviamente del "saldo attivo" tra l'immissione del personale ex-ICE (come detto n. 141 unità complessive) ed i pensionamenti, che ammontano nel 2013 a 72 unità totali (n.7 dirigenti e n.65 unità di personale delle aree).
- La dotazione organica del Ministero dello sviluppo economico è stata ridefinita con il citato D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158, che provvede a dare completa attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 e dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 agosto 2013, n. 215.
- Dal 31.12.2012 al 31.12.2013 la retribuzione media dei dirigenti di prima fascia è notevolmente aumentata, sia per i capi dipartimento (+13,5%) che per i direttori generali (+7,6%), mentre per i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia ha subito una leggerissima diminuzione, in considerazione della disponibilità del relativo Fondo. La retribuzione media del personale delle aree non ha invece registrato variazioni, in assenza, sin dal 2009, di rinnovi contrattuali.

**Tabella III.a**

Personale in servizio	Numero addetti per tipologia di rapporto di lavoro							
	Part-time		Tempo Pieno		Tempo determinato		Totale generale	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Personale MiSE in servizio	175	208	2853	2899	3	4	3031	3111
Personale esterno (1)			72	60			72	60
<b>Totali complessivo</b>	<b>175</b>	<b>208</b>	<b>2925</b>	<b>2959</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3103</b>	<b>3171</b>
Personale in aspettativa			39	22			39	22
Personale in esonero art. 72 D.L. n. 112 (2)				22			0	22
Personale MiSE in servizio presso altre amministrazioni (3)	2	1	115	104			117	105
Personale MiSE fuori ruolo (4)			29	28			29	28
<b>Totale complessivo</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>183</b>	<b>176</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>185</b>	<b>177</b>

**Note**

- (1) Non è stato inserito il personale esterno in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione.
- (2) Nei dati del 2012 il personale in esonero ai sensi dell'art. 72 del DL 112 era incluso nell'elenco del personale in aspettativa. Per l'anno 2013 si è ritenuto invece di evidenziarlo a parte: trattasi di personale non in servizio, ma con competenze economiche a carico del Mise.
- (3) Si è preferito adoperare l'espressione "personale Mise in servizio presso altre PA" anziché "personale in comando" al fine di includere sotto questa tipologia anche i "comandi d'obbligo", i "distacchi END" ecc.
- (4) Nei dati del 2012 è stato incluso anche il personale fuori ruolo UVAL-UVER, pari ad 8 unità.

Tabella III.b

Personale in servizio	Qualifiche professionali												
	Dirigenti di I <sup>a</sup> fascia				Dirigenti di II <sup>a</sup> fascia				Art. 19 comma 4 e 6 (2)		Totale dirigenti		
	Numero addetti		Retribuzione media		Numero addetti		Retribuzione media		2012	2013			
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013					
Personale MiSE in servizio	18	18	(*) 260.000 (**) 163.500	(*) 295.000 (**) 176.000	149	134	89.200	89.100			9	167	161
Personale esterno (1)	4	3			13	5					6	17	14
<b>Totale complessivo</b>	<b>22</b>	<b>21</b>			<b>162</b>	<b>139</b>					<b>15</b>	<b>184</b>	<b>175</b>
Personale in aspettativa	1				3	1						4	1
Personale in esonero art. 72 D.L. n. 112 (3)						3							3
Personale MiSE in servizio presso altre amministrazioni (4)	1				7	6						8	6
Personale MiSE fuori ruolo (5)	2	3			5	5						7	8
<b>Totale complessivo</b>	<b>4</b>	<b>3</b>			<b>15</b>	<b>15</b>						<b>19</b>	<b>18</b>

(\*) Retribuzione media del Capo Dipartimento  
 (\*\*) Retribuzione media del Dirigente di I<sup>a</sup> fascia

**Note**

- (1) Non è stato inserito il personale esterno in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione.
- (2) Nel 2012 sono stati inclusi tra i dirigenti di II fascia anche 13 funzionari di terza area con incarico art. 19 commi 4 e 6. Lo stesso è stato fatto con personale esterno. Per il 2013 questo personale è stato inserito in una colonna a parte. In questa colonna è compreso anche un funzionario di terza area, in servizio presso il D.P.S., con incarico di dirigente di prima fascia.
- (3) Nei dati del 2012 il personale in esonero ai sensi dell'art. 72 del DL 112 era incluso nell'elenco del personale in aspettativa. Per l'anno 2013 si è ritenuto invece di evidenziarlo a parte: trattasi di personale non in servizio, ma con competenze economiche a carico del Mise.
- (4) Si è preferito adoperare l'espressione "personale Mise in servizio presso altre PA" anziché "personale in comando" al fine di includere sotto questa tipologia anche i "comandi d'obbligo", i "distacchi END" ecc.
- (5) Nei dati del 2012 è stato incluso anche il personale fuori ruolo UVAL-UVER, pari ad 8 unità.

**Tabella III.c**

Personale in servizio	Qualifiche professionali																TOTALE GENERALE	
	Personale terza area				Personale seconda area				Personale prima area				Altro (5)		Totale aree			
	Numero addetti		Retribuzione media		Numero addetti		Retribuzione media		Numero addetti		Retribuzione media							
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013		
Personale MiSE in servizio	1454	1505	31.250	31.250	1330	1362	24.730	24.730	80	83	21.060	21.060			2864	2950	3031	3111
Personale esterno (1)	21	23			33	21			1	0				2	55	46	72	60
<b>Totali complessivo</b>	<b>1475</b>	<b>1528</b>			<b>1363</b>	<b>1383</b>			<b>81</b>	<b>83</b>			<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2919</b>	<b>2996</b>	<b>3103</b>	<b>3171</b>
Personale in aspettativa	23	15			12	6									35	21	39	22
Personale in esonero art. 72 D.L. n. 112 (2)		11				8										19		22
Personale MiSE in servizio presso altre amministrazioni (3)	47	44			58	50			4	5					109	99	117	105
Personale MiSE fuori ruolo (4)	18	17			4	3									22	20	29	28
<b>Totale complessivo</b>	<b>88</b>	<b>87</b>			<b>74</b>	<b>67</b>			<b>4</b>	<b>5</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>166</b>	<b>159</b>	<b>185</b>	<b>177</b>

**Note**

- (1) Non è stato inserito il personale esterno in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione.
- (2) Nei dati del 2012 il personale in esonero ai sensi dell'art. 72 del DL 112 era incluso nell'elenco del personale in aspettativa. Per l'anno 2013 si è ritenuto invece di evidenziarlo a parte: trattasi di personale non in servizio, ma con competenze economiche a carico del Mise.
- (3) Si è preferito adoperare l'espressione "personale Mise in servizio presso altre PA" anziché "personale in comando" al fine di includere sotto questa tipologia anche i "comandi d'obbligo", i "distacchi END" ecc.
- (4) Nei dati del 2012 è stato incluso anche il personale fuori ruolo UVAL-UVER, pari ad 8 unità.
- (5) Nella classificazione "altro" è stato incluso il personale esterno la cui qualifica non può essere equiparata a quelle in uso nel Mise.

## I residui

La seguente Tabella espone la situazione dei residui iniziali e finali (inclusi i residui di stanziamento) sui programmi di spesa del Ministero e la consistenza di quelli caduti in perenzione a fine esercizio.

### Tabella IV

Programma	RS al 31 gennaio 2013	RS al 31 dicembre 2013	Perenzioni al 31 dicembre 2013
11.5	646.296.196,31	782.183.637,71	34.919.927,55
11.06	25.329.171,50	12.435.332,14	3.403.767,36
11.07	593.050.761,40	518.818.592,44	28.345.782,63
28.4	5.888.870.479,30 (*)	10.922.674.641,67	120.950.473,89
12.4	33.677.521,42	55.844.220,46	3.923.574,25
16.04	20.693.925,82	55.152.859,30	48.652,35
16.05	72.805.999,92	63.641.206,56	81,14
10.06	3.228.994,94	2.787.310,95	102.993,99
15.05	3.478.453,40	1.538.835,87	14.101,25
15.07	437.193,659	52.325,13	33.526,76
15.08	224.983.015,42	221.351.026,10	16.457.129,42
17.14	79.884.399,01	176.069.890,90	135.222,12
17.18	3.759.123,61	3.688.379,66	34.493,03
18.10	113.605,60	82.296,99	2.142,56
32.2	2.024.512,74	944.477,56	1.394.714,61
32.3	6.800.611,15	2.620.647,45	163.561,16
33.1	671.686,00	1.901.316,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.606.105.651,20</b>	<b>12.821.786.996,89</b>	<b>209.930.144,07</b>

(\*) Del Programma 28.4 fa parte il cap.8425 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) che non è oggetto di impegni e pagamenti, ma solo di variazioni di bilancio operate con decreti a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze (DMT), su istanza del Ministro cui è attribuita la gestione.

Su tale capitolo l'importo delle risorse utilizzate nell'anno in conto residui compare nel consuntivo come riduzione dei residui iniziali, che ammontavano a € 6.406.171.071.

La somma riportata in tabella per l'intero programma 28.4 sconta quindi la variazione negativa concernente l'utilizzazione di residui sul cap.8425 per € 2.339.058.652.

Rispetto allo scorso anno si è determinato un incremento dei residui al 31.12.2013, passati da 8 a 12 miliardi, incremento quasi tutto imputabile al Programma 28.4 e specificatamente al cap. 8425 "Fondo per lo sviluppo e la coesione", sul quale a fine anno sussistevano residui di stanziamento per oltre 10,3 miliardi di euro. In compenso si sono più che dimezzati quelli caduti in perenzione (da 452,5 a 210 miliardi).

Di seguito si riferisce, per ciascun CdR, sulla gestione dei residui, segnalando in particolare quelli eventualmente utilizzati per la realizzazione degli obiettivi strategici attuativi delle priorità politiche, non riportati, come già detto, nella Tabella I.

### *Dipartimento per l'Impresa per l'Internazionalizzazione*

All'attuazione della Priorità politica *“Sviluppare maggiormente la concorrenza con regole e strumenti adeguati, contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori e degli utenti”* sono state destinate le seguenti somme in conto residui:

- €262.175 (di cui €21.175 liquidati), per l'obiettivo *“Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale”*;
- €1.402.500 (di cui €1.155.000 liquidati) per l'obiettivo *“Promozione della concorrenza nei mercati interni e sviluppo degli strumenti di tutela dei consumatori e di regolazione dei mercati”*.

Per la priorità *“Contribuire a una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema e accompagnare le imprese nella sfida all'internazionalizzazione, promuovendo e tutelando il Made in Italy”* sono stati utilizzati € 1.000.000, a valere sui residui del cap.7481 del Programma 16.5, relativo alle *“Somme da destinare alla realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del Made in Italy”*.

Per quanto riguarda l'andamento dei residui di maggiore rilevanza e le cause della loro formazione o dell'eventuale caduta in perenzione, si ricorda innanzi tutto che il Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, per natura ed entità degli stanziamenti iscritti sui capitoli di competenza, si trova a gestire *“fisiologicamente”* una massa rilevante di residui che si smaltiscono anche in più di due anni.

Si segnalano in particolare:

- a) i capitoli sottoposti a riassegnazioni in corso d'anno, rilevanti dal punto di vista delle risorse coinvolte:
  - Cap.1650, sul quale affluiscono le risorse provenienti dalle multe irrogate dall'Antitrust, la cui riassegnazione è disposta dal MEF su richiesta della struttura competente e presenta un carattere di incertezza, in ordine sia all'entità, sia alla tempistica di riassegnazione, che condiziona la programmazione degli interventi da porre in essere. Tra l'altro, nel 2013, a fronte di riassegnazioni per € 22.599.160.173, a seguito di variazioni negative di bilancio operate da specifiche disposizioni legislative sul capitolo, la somma effettivamente disponibile per le previste attività è stata di soli € 12.375.804. Si tratta evidentemente di una riduzione che rischia di vanificare la disposizione di legge sostanziale che destina a beneficio dei consumatori le entrate derivanti da sanzioni per violazione di norme poste anche a loro tutela;
  - Cap.1652 (risorse finanziarie derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità per l'energia elettrica e gas - AEEG per iniziative a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas), anch'esse riassegnate dal MEF su richiesta del Mise. Nel 2013 sono stati riassegnati complessivamente €878.114, di cui: impegnati (ma non liquidati) €812.903.
  - Cap.7360, su cui affluiscono le somme relative agli utili Simest (quale quota della partecipazione al capitale della società). Tali somme vengono versate solo dopo l'approvazione del bilancio della società e quindi sono rese disponibili in una fase avanzata dell'anno; inoltre il loro impegno è

subordinato all'emanazione di un apposito decreto del Ministro che ne stabilisce la programmazione individuando i progetti di internazionalizzazione da realizzare; i tempi di tale procedura determinano pertanto la ricorrente formazione di residui;

- Cap.7476, sul quale afferiscono i proventi delle tasse brevettuali, che, a norma della legge 296/96, sono versati in conto entrata per essere riassegnati nello stato di previsione della spesa del Mise. L'art.24 della legge 134/2012 ha tra l'altro previsto che 50 milioni di detti proventi siano destinati a coprire il fabbisogno per il credito di imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati. Nel 2013 è stata riassegnata dal MEF la somma di €.19.858.670 con decreto del 27 dicembre, in tempi cioè non compatibili per un suo utilizzo nel corso dell'anno, utilizzo peraltro subordinato ad una direttiva del Ministro dello Sviluppo economico.

b) i capitoli che finanziano progetti o programmi pluriennali per i quali, inoltre, l'erogazione è subordinata alla presentazione di rendicontazione degli stati di avanzamento o di particolari documentazione da prodursi al carico del beneficiario. Queste caratteristiche determinano sempre uno sfasamento temporale tra la fase dell'impegno e quella della liquidazione; oltre ai capitoli citati al punto a) (che finanziano, rispettivamente, iniziative e progetti a vantaggio dei consumatori promossi da regioni e associazioni dei consumatori, iniziative per la promozione della tutela della proprietà industriale ecc.) citiamo anche i capitoli 7420, 7421 e 7485 (che finanziano programmi e progetti per la difesa concernenti sistemi ad elevato contenuto tecnologico, programmi aeronautici altamente complessi ecc.) e il capitolo 2159 pg.33 (sul quale affluiscono le risorse versate su specifico capitolo di entrata dalle società cooperative).

Anche i residui sul cap.7611, relativo alle spese per l'attuazione dell'Accordo italo-russo sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa, ratificato con legge 160/2005 (oltre € 52,8 milioni di euro), sono dovuti alla natura della spesa. Si tratta infatti di trasferimenti alla Sogin SpA, Società indicata nell'Accordo quale responsabile del coordinamento e delle attività per la realizzazione dei progetti, trasferimenti che avvengono a stato di avanzamento dei lavori dei programmi approvati.

Per tutti i suddetti capitoli la formazione di residui, anche in misura considerevole, risulta non facilmente eliminabile.

Da segnalare che nel 2013 si è incrementata, rispetto agli anni precedenti, anche la massa dei residui sul cap.1229 (Spese per liti): sono stati infatti impegnati 29,4 milioni di euro per i risarcimenti dovuti ai cittadini a seguito del fallimento della società fiduciaria di proprietà di Sgarlata.

Da segnalare infine che:

- ✓ i residui sul Cap. 2501 (Contributi a enti, organismi, etc.), pari a €.4.116.745,06 ad inizio anno e ad €.3.017.119,18 al 31.12.2013, sono relativi a somme impegnate e non pagate per la liquidazione di programmi per l'internazionalizzazione realizzati da Enti e associazioni, la cui rendicontazione è pervenuta nel primo trimestre 2014;
- ✓ i residui sul Cap. 7360 (€. 8.634.078,72) corrispondono alle quote di utili Simest spettanti al Ministero per gli anni 2010-2011, impegnate a fronte di progetti promozionali per l'internazionalizzazione, già assegnati a vari soggetti attuatori ed in corso di realizzazione o rendicontazione nel 2014;

- ✓ i residui sul Cap.7481 (Somme per campagne straordinarie per il Made in Italy), pari a inizio d'anno a € 26.100.228,35 e a fine anno a € 32.098.762,11, si sono formati a seguito del protrarsi della realizzazione e rendicontazione di diversi progetti, per cause esterne, ed in particolare le vicende legate alla soppressione dell'Ice poi trasformato in Ice-Agenzia.

L'andamento gestionale delle risorse nel 2013 è rappresentato nel prospetto che segue, che mostra, per ciascuno dei programmi di spesa di competenza del Dipartimento, la capacità di utilizzazione delle risorse (impegni/stanziamenti), la capacità di spesa (pagamenti/impegni) e la capacità di smaltimento dei residui, distintamente per macroaggregato e con l'evidenziazione della gestione dei debiti pregressi:

PROGRAMMA	MACROAGGREGATI	CAPACITA' DI UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE		CAPACITA' DI SPESA	CAPACITA' DI SMALTIMENTO RESIDUI
		(escluse le richieste di mantenimento residui in lettera F)	(incluse le richieste di mantenimento residui in lettera F)		
11.005	FUNZIONAMENTO	97,17%	97,17%	93,65%	57,17%
	INTERVENTI	99,10%	99,10%	51,93%	43,09%
	INVESTIMENTI	95,18%	100,00%	91,20%	31,56%
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	100,00%	100,00%	100,00%	
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				
		95,25%	99,97%	90,64%	31,70%
	<i>di cui per debiti pregressi</i>	99,57%	99,57%	100,00%	
<i>di cui per residui perenti</i>	100,00%	100,00%	95,84%	100,00%	
11.006	FUNZIONAMENTO	96,09%	96,09%	56,18%	53,15%
	INTERVENTI	87,75%	87,75%	87,21%	55,85%
	INVESTIMENTI	96,76%	100,00%	21,43%	72,09%
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				
		94,72%	94,74%	60,75%	53,54%
	<i>di cui per debiti pregressi</i>	98,96%	98,96%	100,00%	
<i>di cui per residui perenti</i>	100,00%	100,00%	0,00%	38,61%	
12.004	FUNZIONAMENTO	98,99%	98,99%	31,32%	77,97%
	INTERVENTI	98,22%	98,22%	54,71%	29,26%
	INVESTIMENTI	81,28%	100,00%	16,59%	7,37%
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				
		98,68%	98,74%	38,97%	38,44%
	<i>di cui per debiti pregressi</i>	99,30%	99,30%	100,00%	
<i>di cui per residui perenti</i>	100,00%	100,00%	99,10%	59,71%	
16.004	FUNZIONAMENTO	97,73%	97,73%	98,05%	88,31%
	INTERVENTI	90,34%	90,34%	77,11%	99,04%
	INVESTIMENTI	94,58%	100,00%	0,10%	0,22%
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				
		95,07%	99,51%	18,17%	2,80%
	<i>di cui per debiti pregressi</i>	86,82%	86,82%	100,00%	
<i>di cui per residui perenti</i>				100,00%	

16.005	FUNZIONAMENTO	97,57%	97,57%	97,44%	85,66%
	INTERVENTI	98,59%	98,59%	79,32%	99,34%
	INVESTIMENTI	52,03%	100,00%	52,94%	20,48%
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				
		92,00%	98,73%	78,29%	60,23%
	<i>di cui per debiti pregressi</i>	91,61%	91,61%	100,00%	
<i>di cui per residui perenti</i>	100,00%	100,00%	53,08%	99,76%	
TOTALE DIPARTIMENTO	FUNZIONAMENTO	97,97%	97,97%	59,02%	60,26%
	INTERVENTI	98,49%	98,49%	69,68%	71,79%
	INVESTIMENTI	94,89%	100,00%	89,96%	29,96%
	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	100,00%	100,00%	100,00%	
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE				
		95,18%	99,86%	87,89%	34,53%
	<i>Di cui per debiti pregressi</i>	94,27%	94,27%	100,00%	
<i>di cui per residui perenti</i>	100,00%	100,00%	79,28%	65,01%	

Per consentire il confronto con gli indicatori di funzionalità degli altri CdR, si riportano di seguito le stesse informazioni in forma sintetica:

Capacità di impegno	Capacità di spesa	Capacità di smaltimento dei residui
99,85%	83,78%	34,53%

*Dipartimento per l'Energia*

Non sono state utilizzate somme in conto residui per la realizzazione degli obiettivi strategici. Lo stanziamento definitivo di competenza sul programma di spesa 10.6 ammontava per il 2013 a € 10.388.729; i pagamenti effettuati sono stati pari ad € 7.572.351,33 in termini di competenza e a € 1.955.571,20 a valere sui residui iniziali, che, come risulta dalla Tabella IV, ammontavano ad € 3.228.994,94.

I pagamenti in conto residui hanno riguardato per il 61% il capitolo 3596 "Somme da trasferire all'Agenzia per la sicurezza nucleare per l'avvio delle attività e funzioni ad essa affidate in materia di energia nucleare". Al 31 dicembre 2013, pertanto, i residui finali ammontavano a € 2.787.310,95.

Sull'altro programma di competenza del Dipartimento, il 17.14, lo stanziamento definitivo di competenza è stato di € 255.796.657,31, i pagamenti in conto competenza sono ammontati a € 157.417.970,26, quelli a valere sui residui iniziali (pari a € 79.884.399,01, cfr. Tabella IV) sono stati di € 621.530,83. I residui finali sono stati perciò decisamente più consistenti (€ 176.069.890,90): essi sono però quasi integralmente riconducibili al cap.3593 – Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nelle Regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi", sul quale è "fisiologica" la liquidazione negli esercizi finanziari successivi a quello d'impegno.

Di seguito il prospetto che espone gli indicatori relativi alla gestione delle risorse:

Capacità di impegno	Capacità di spesa	Capacità di smaltimento dei residui
99,19%	63,35%	3,10%

Il Dipartimento ha segnalato come criticità particolare il fatto che per l'anno 2013 le riassegnazioni di cui all'art.110 della legge n. 239/2004 sono state pari ad € 351.066,36 a fronte di € 526.755, riassegnati nel corso del 2012. Pertanto, al fisiologico ritardo nell'espletamento della procedura di riassegnazione, si è aggiunta la notevole riduzione di quelle risorse, che, in corso d'anno, vanno usualmente ad implementare i capitoli di bilancio, con conseguenti notevoli limitazioni per il funzionamento logistico ed organizzativo della struttura.

*Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica*

Per quanto riguarda il Programma 11.7, gestito dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali, non sono stati utilizzati residui per l'attuazione delle priorità politiche, in quanto le misure agevolative hanno interessato per la maggior parte risorse rinvenienti dalle disponibilità esistenti nelle contabilità fuori bilancio.

I residui più consistenti erano relativi ai capitoli di spesa appresso indicati:

1. capitolo 7334 – Fondo finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna;